

# FLORIAN METATEATRO

Via Valle Roveto 39 – 65124 PESCARA

C.F. e P. IVA 00275690683

Ai **Dirigenti scolastici**,  
agli **Insegnanti referenti**

Oggetto: proposte di spettacoli teatrali e attività integrative per l'anno scolastico 2016/2017.

Il **Florian Metateatro** di Pescara opera dal 1978 nel campo della creazione artistica e della promozione culturale, attraverso produzioni e programmazioni di teatro contemporaneo, rivolgendo un'attenzione particolare al teatro ragazzi. Nel 1979 è stato riconosciuto dal MIBACT come Compagnia di Ricerca, nel 2000 come Teatro Stabile di Innovazione, e nel 2015 come Centro di Produzione Teatrale.

Dopo il grande lavoro di rilancio dello scorso anno scolastico 2015-16 che ha portato risultati notevolmente positivi sia in termini di numeri ma più ancora in indubbio gradimento dei tanti spettacoli proposti e del laboratorio formativo "Critici in erba", il **Florian Metateatro**, in collaborazione con il **Comune di Pescara**, Assessorato alla Pubblica Istruzione, presenta la nuova edizione 2016-17 di **TUTTI A TEATRO!** un progetto di teatro per bambini e ragazzi, in matinée, e un'attività integrativa per le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

Nonostante le condizioni non sempre favorevoli, riteniamo, da promotori culturali, che il **teatro** scelto appositamente nei titoli e nelle compagnie (professioniste) sia un accrescimento intellettuale e un strumento di lavoro formidabile per la scuola. Citiamo, a questo proposito, la circolare del Ministero della Pubblica Istruzione (aprile 2016) : "...L'inserimento ....dello spettacolo artistico come opportunità didattica.... ha due macro obiettivi ossia educare gli studenti a essere sia fruitori e sia produttori (autori,attori, registi ecc) di spettacoli...." In linea con questi obiettivi, il Florian Metateatro, propone agli Istituti di ogni ordine e grado il suo progetto frutto di anni di esperienza nella pedagogia teatrale.

Il nostro progetto, inoltre, si prefigge di riallacciare la relazione teatro-scuola che per tanti anni a Pescara ha formato insegnanti e ragazzi alla conoscenza del linguaggio teatrale così ampio per proposte e sollecitazioni.

Presentiamo di seguito il cartellone che propone le **matinée per le scuole** e i progetti integrativi, e restando in attesa di un positivo riscontro, cogliamo l'occasione per inviare i nostri più Cordiali Saluti.

La direttrice artistica  
**Giulia Basel**

FLORIAN METATEATRO / via Valle Roveto 39 65124 PESCARA  
tel. teatro 085 4224087 - referente progetto Emanuela D'Agostino 347164301  
www.florianteatro.com organizzazione@florianteatro.it

# TUTTA TEATRO!

**OTTOBRE 2016 e GENNAIO 2017 ore 10.00**

**Florian Espace** – Pescara

**"Roma 16 ottobre 1943"**

**per un Giorno della Memoria italiano**

liberamente tratto da "16 ottobre 1943" di **Giacomo Debenedetti**

un progetto di **Giulia Basel e Emanuele Carucci Viterbi**

con **Giulia Basel e Emanuele Carucci Viterbi e Irida Mero** (viola)

collaborazione artistica **Gian Marco Montesano**

la consulenza storica di **Enzo Fimiani**

in collaborazione con la Biblioteca Provinciale G. D'Annunzio di Pescara.

regia **Giulia Basel**

**Il 16 ottobre del '43, data della razzia al ghetto di Roma, oltre 1000 ebrei furono portati via e deportati. E' una data emblematica e fondamentale per gli ebrei italiani ma anche per gli italiani tout court, un data da non dimenticare. Il 16 ottobre del '43 è la data per una giornata della memoria italiana centrata su quello che è successo qui, incredibilmente qui.**

"E gli ebrei dormivano nei loro letti verso la mezzanotte del venerdì 15 ottobre, allorchè dalle strade cominciarono a udirsi schioppettate e detonazioni." Siamo a Roma, nell'ex Ghetto, quartiere popolato di artigiani, di piccoli commercianti ebrei. Sono passati da poco i giorni dell'armistizio.

"Che faranno di noi?" Queste povere parole sono tra le poche lasciateci da coloro nell'andarsene. Ci fanno sentire la voce di un essere tornato per un momento nella nostra vita, tra noi, quando a lui vivo la nostra vita ormai non apparteneva più, e già era entrato in quella nuova esistenza oscura e terribile. E ci dicono pure che cosa sia passato per la testa di quegli sciagurati nei primi momenti: una sfiduciata speranza di non aver capito bene."

*"Chi ha vissuto quei giorni, e chi ha vissuto allora la paura della persecuzione, ricorda bene come al terrore dei nazisti si mescolasse un roseo ottimismo, e l'idea che forse, in definitiva, la*

*realtà fosse più mite, più ragionevole dell'immaginazione. Lo stato d'animo che regnava negli ebrei allora, in Italia e forse anche altrove, era mutevole e discontinuo e il panico lottava con qualcosa che voleva rassomigliare al buon senso"-(Natalia Ginzburg).*

Ora che quasi tutti coloro che hanno vissuto quegli anni non ci sono più, sentiamo più forte la necessità di ricordare e l'impegno di tramandare quello che è stato, alle generazioni più giovani. Insieme, "ariani" ed ebrei, dobbiamo ricordare e lo vogliamo fare non solo con la precisione della storia ma anche con la passione, l'emozione e la "presentificazione" del teatro.

Lo spettacolo debutterà in prima nazionale il 16 ottobre al Florian Espace di Pescara nell'ambito di un Convegno per lanciare la proposta di istituire proprio per il 16 di ottobre il giorno della memoria italiano che andrebbe affiancato il 27 gennaio giorno della memoria europeo. Il Convegno sarà organizzato dalla Biblioteca Provinciale G. D'Annunzio a cura dello storico Enzo Fimiani.

Età:14/18

**COSTO BIGLIETTO: 7 €**

marzo 2017 (date da definire) ore 10.00 Auditorium Flaiano – Pescara

**“LA LOCANDIERA”** di Carlo Goldoni

Produzione Florian Metateatro

con Flavia Valoppi, Alessio Tessitore, Massimo Vellaccio, Umberto Marchesani, Massimo Paolucci, Giulia Basel, Emanuela D'Agostino, Andrea Di Bella/Oscar Strizzi  
scene costumi e regia Giulia Basel

Il FLORIAN METATEATRO presenta lo spettacolo teatrale “LA LOCANDIERA” di Carlo Goldoni. Lo spettacolo ha debuttato nel dicembre 2011 al Florian Espace di Pescara ed è stato replicato con crescente successo nelle stagioni successive, sia in matinée che in serale, in diverse città d’Abruzzo, ma anche a Bologna, Teatro Dehon, in Umbria ed in Friuli.

La regia di Giulia Basel porta in scena un cast che riunisce il nucleo artistico del Florian: Flavia Valoppi è Mirandolina, esuberante, complessa, affascinante protagonista di questa commedia intramontabile; accanto a lei le brillanti interpretazioni di Massimo Vellaccio, uno strepitoso Marchese di Forlipopoli, Alessio Tessitore che sa dare umanità al personaggio del Cavaliere ora burbero ora tenero, Umberto Marchesani un elegante Conte d’Albafiorita, Massimo Paolucci un Fabrizio puntuale e convincente, le divertenti commedianti Giulia Basel (Ortensia) e Emanuela D’Agostino (Dejanira) e lo spigliato Andrea Di Bella (il servitore del cavaliere).

Il lavoro rappresenta il testo pressochè integralmente e punta soprattutto sulla bellezza della parola recitata e sul rapporto diretto tra attori e pubblico, per ridare spazio e peso ad una drammaturgia che sottolinea la vitalità e l’ingegno di un grande uomo di teatro quale era Goldoni.

Scrive Gian Marco Montesano nella sua presentazione dello spettacolo:

*“Con La Locandiera, scritta da Goldoni nel 1753, che anticipa di quasi trent’anni “Le Mariage de Figaro” di Beaumarchais e le celeberrime “Nozze di Figaro” di Mozart e di Da Ponte del 1786, irrompe sulla scena, giocosamente, leggermente, il radicale mutamento politico, economico, sociale e culturale che si stava preparando in Europa. L’intuizione, la capacità di leggere la tendenza ascoltando con straordinaria intelligenza la vita quotidiana, questa è la portata storica del lavoro di Goldoni. Un lavoro dalle valenze europee”*

Età: 11/18

**COSTO BIGLIETTO: 8 €**

**Marzo 2017 ore 10.00**

**Florian Espace** – Pescara

**“Donde comienza el sueño. Raices Y Alas”**

**SPETTACOLO IN LINGUA SPAGNOLA**

un progetto di **Giulia Basel e Carmen Nubla**

con **Carmen Nubla** regia **Giulia Basel**

*"Así salí del lugar en el que nací, en el que crecí, para descubrir el que sería mi mundo!"*

Per le scuole un approccio divertente alla lingua spagnola attraverso l'autobiografia dell'autrice, tra sogno e vita reale, vita letteraria e teatrale. Come tanti artisti e intellettuali spagnoli Carmen ama l'Italia e decide di partire per Roma. Un viaggio e un racconto attraverso il quale due culture si intrecciano e dove, fra fantasia e realtà, emergono legami non frequentati tra i due paesi: Italia e Spagna. Andata e ritorno dove letteratura, musica e teatro saranno il motore del nostro percorso. Legami che sin dall'inizio la protagonista mostrerà e racconterà con delicatezza e con gioia.

Lo spettacolo fa parte del progetto triennale del Florian Metateatro "l'Europa è qui", che attraverso il teatro vuole contribuire ad avvicinare le più diffuse lingue e culture europee.

Età:13/18

**COSTO BIGLIETTO: 7 €**

**dal 9 al 17 marzo 2017 ore 10.00**

**Museo delle Genti d'Abruzzo** – Pescara

**“Bagno borbonico” un tuffo nel passato**

VISITA-SPETTACOLO NELL'ANTICO BAGNO PENALE DI PESCARA

**nell'Anniversario dell'Unità d'Italia**

con **Umberto Marchesani**

ambiente sonoro **Globster** ricerca storica **Letizia Lizza**

testo e regia **Giulia Basel**

Un prigioniero in abiti d'epoca dietro le sbarre accoglie lo stupito pubblico di ragazzi e famiglie nell'ala risorgimentale del Museo delle Genti d'Abruzzo e li invita ad avanzare ad addentrarsi in quello che una volta è stato un carcere.

Un carcere molto duro, un bagno penale, il Bagno Borbonico, appunto. Il prigioniero è Antonio De Cesaris, un patriota che al sogno dell'Italia unita ha dedicato la sua gioventù e 5 anni di prigionia in uno dei carceri più malsani del Regno di Napoli, nella piazzaforte di Pescara.

Ora è tornato per raccontarci la sua storia e quella dei suoi compagni di sventura proprio tra quelle umide mura, testimoni di grandi sofferenze e di non perdute speranze. Il Museo del Risorgimento tornerà ad essere il Bagno Borbonico, lontano nel tempo ma assolutamente presente e veridico nello spazio.

Età 11/18

**COSTO BIGLIETTO: € 7 (comprensivo dell'ingresso all'Ala risorgimentale del Museo) oppure € 9 per spettacolo e visita guidata all'intero Museo delle Genti d'Abruzzo**

Febbraio 2017 ore 10.00  
Florian Espace – Pescara  
**“Era una notte che pioveva”**  
Centenario della Prima Guerra Mondiale  
di Gian Marco Montesano  
con Giulia Basel e Umberto Marchesani  
regia di Gian Marco Montesano e Giulia Basel

L'Italia e l'Europa in conflitto. Il riaffiorare, dopo cent'anni, di un ricordo lontano ma inquieto. La Prima Guerra Mondiale. Per coincidenza temporale la realizzazione di “ *ERA UNA NOTTE CHE PIOVEVA...*” andrà a collocarsi nel quadro generale delle previste celebrazioni senza però celebrare alcunché. Si tratterà di **fare memoria** (rigorosamente documentale e liberamente poetica) di una umanità spezzata, tragicamente sofferente ma quasi sempre assolutamente dignitosa. Una umanità finalmente assunta al maschile e al femminile nel contempo, visione non consueta trattandosi della “narrazione” con documentazione video e sonora di storie e fatti di soldati. Due interpreti, l'Alpino e la Crocerossina. Le lettere e i diari. E la luce emersa dall'orrore delle trincee: la **scrittura**. Milioni di lettere scritte da chi non sapeva scrivere, soldati d'ogni luogo che, nell'analfabetismo largamente diffuso lungo i 40.500 Km di trincee scavate, torcendo e inventando grammatiche, mettendo in croce i segni di scrittura trovarono l'unico sollievo al peso tremendo della loro croce fisica. Donne colte, le Crocerossine, che scrivono diari per ricordare le sofferenze dei più umili tacendo le proprie, e i loro feriti che generano una scrittura come il balbettare del corpo sofferente, solo per “far sapere a casa” che “tutto va bene”: donne, uomini e 40 milioni di animali (cavalli, muli, cani e piccioni viaggiatori) morti in battaglia al servizio delle truppe.

*“Forse può essere utile a tutti noi italiani, ora che abbiamo sempre meno fiducia in noi stessi e nel nostro futuro, ricordare che un secolo fa l'Italia fu sottoposta alla prima grande prova della sua giovane storia. Poteva essere spazzata via; invece resistette. Dimostrò di non essere soltanto “un nome geografico”, come credevano gli austriaci, ma una nazione” Aldo Cazzullo (La guerra dei nostri nonni)*

*“Cesura storica o (e?) mattanza di massa; ultima guerra ottocentesca oppure prima contemporanea; oscena fucina di morte o evocatrice di modernità; fine di un Mondo oppure *incipit* epocale? (...)Quante parole (sì, è stato anche un conflitto di parole) generate e parlate e scritte intorno al sangue, al rivolgimento degli spazi fisici, alla mutazione degli orizzonti mentali di milioni di uomini e donne? e quante le interpretazioni di una guerra non a caso percepita e detta “Grande” già da chi allora la stava vivendo e ne moriva?” Enzo Fimiani ( Dizionario della Grande Guerra )*

Età 14/18

**COSTO BIGLIETTO: 7 €**

**Febbraio e Maggio 2017 ore 10.00**

**Florian Space** – Pescara

**“Buonasera, dott. Nisticò”**

**in occasione della Giornata della Legalità**

liberamente tratto dal romanzo “Buonasera, dott. Nisticò” di

**Antonio Del Giudice**

riduzione e adattamento di **Mario Massari e Antonio Del Giudice**

interpretazione e regia **Mario Massari**

aiuto regia **Martina Gatto**

produzione **Piccola Bottega Teatrale / Florian Metateatro Centro di Produzione**

*Ho bisogno di aiuto. Fatti vivo". 112 sms inviati. Nessuna risposta. È da questa richiesta di aiuto che parte il flusso di coscienza di Mario Nisticò.*

Lo scandalo per una “mazzetta” travolge la vita felice e cinica del dottore Nisticò, amministratore delegato della maggiore banca cittadina, punto di snodo di affari leciti e illeciti, luogo nevralgico per palazzinari e businessman chiacchierati, “palude” dove si decidono, nel bene e nel male, le sorti economiche ma anche le gerarchie sociali della città. Nisticò si dimette dalla carica e vede crollare di colpo il suo mondo di agio e privilegi. Il dottore sgombera da sé il campo senza dare battaglia, rinchiodandosi in casa come all’interno di una ridotta militare da dove aspetterà gli eventi. Nella sua prigione volontaria, solo fogli, libri, scarpe da dare in beneficenza. L’establishment si dimentica di lui, e le crepe si aprono anche in famiglia.

*«Narrazione brillante in cui è difficile non solidarizzare con il povero Nisticò, una figura ricorrente nel nostro tempo che nasce dal mutato rapporto tra potere e denaro.» **Giovanni Cedrone (La Repubblica)***

*«Colpisce la claustrofobia di un mondo tessuto da falsari, il cinismo, il racconto sorprendente dell’ipocrisia che sempre accompagna la corruzione. Tutti, figli, moglie, fratello e amanti puntano il dito contro Nisticò. Ma il pulpito è marcio.» **(Il Sole 24 ore)***

Età 14/18

**COSTO BIGLIETTO: 7 €**

**REFERENTE PROGETTO: EMANUELA D'AGOSTINO**

FLORIAN METATEATRO / via Valle Roveto 39 65124 PESCARA

tel 085 4224087 - 085 2406628 cell 393 9350933 [www.florianteatro.com](http://www.florianteatro.com)

[organizzazione@florianteatro.it](mailto:organizzazione@florianteatro.it) [direzione@florianteatro.it](mailto:direzione@florianteatro.it)

